

Aggiornamenti circa i percorsi sinodali della Chiesa universale e della Chiesa italiana

Papa Francesco ha dato un nuovo impulso al Sinodo dei Vescovi, rifacendosi, come più volte ha affermato, a San Paolo VI. E l'eredità che ci ha lasciato mi pare sia soprattutto questa: che la sinodalità è uno stile, un atteggiamento che ci aiuta ad essere Chiesa, promuovendo autentiche esperienze di partecipazione e comunione.

LEONE XIV, *Saluto ai membri del Consiglio ordinario della Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi*, 26 giugno 2025

Sinodo dei Vescovi (della Chiesa universale) “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”

Nell'ottobre 2024 si è tenuta a Roma la seconda e ultima sessione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi avente come tema “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”.

Gli esiti del lavoro di discernimento compiuto sono stati sintetizzati in un Documento finale (<https://www.synod.va/it/news/documento-finale-della-xvi-assemblea.html>) che papa Francesco ha approvato e che ha assunto come Magistero ordinario del Successore di Pietro.

Si è così aperta la fase di attuazione. Ad esserne protagoniste sono tutte le Chiese locali (le Diocesi): ad esse spetta il compito di confrontarsi con quanto indicato nel Documento finale per assumerne e concretizzarne le prospettive. A supporto di questo lavoro la Segreteria generale del Sinodo ha elaborato alcune “Tracce per la fase attuativa del Sinodo 2025-2028” (<https://www.synod.va/it/il-processo-sinodale/fase-3-l-implementazione/risorse.html>).

Per la Diocesi di Bergamo, come per tutte le altre Chiese che sono in Italia, questo compito si realizzerà, in particolare, mediante la prosecuzione della fase attuativa del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. I due percorsi infatti – il Sinodo dei Vescovi e il Cammino sinodale delle Chiese in Italia – pur essendo tra loro diversi (per natura, per valore magisteriale, per competenze, per modalità attuative) hanno molte prospettive in comune.

Cammino sinodale delle Chiese in Italia

Stando alla progettazione iniziale, il Cammino sinodale italiano si sarebbe dovuto concludere nell'anno pastorale 2024-2025 con la consegna alle Chiese locali del Libro sinodale approvato dai Vescovi al termine del percorso compiuto.

La seconda Assemblea sinodale, che si è tenuta a Roma tra fine marzo e inizio aprile 2025, ha però respinto il testo di sintesi che era stato predisposto e ne ha chiesto una rielaborazione sostanziale attorno a tre criteri fondamentali, in stile sinodale: 1) una maggior partecipazione nella redazione del testo; 2) un testo capace di meglio raccogliere la ricchezza del lavoro svolto negli anni precedenti e delle esperienze pastorali condivise; 3) una consegna del testo prima della sua approvazione in Assemblea sinodale al fine di consentirne la discussione almeno a livello regionale.

La richiesta è stata accolta ed è così che nel corso dell'estate 2025 un nutrito gruppo di persone, costituito dai componenti del Comitato nazionale e dai facilitatori dei gruppi di lavoro della seconda Assemblea sinodale ha elaborato un nuovo testo secondo le indicazioni emerse. A partire dalla seconda metà di settembre:

- il testo predisposto verrà discusso ed emendato a livello regionale dai componenti delle delegazioni diocesane;
- un testo rielaborato diventerà oggetto di votazione finale nella terza Assemblea sinodale che è programmata per sabato 25 ottobre 2025 a Roma, in concomitanza con il Giubileo mondiale delle Equipe sinodali;
- il testo votato passerà nelle mani dell'Assemblea generale dei Vescovi italiani cui spetterà l'approvazione definitiva e la consegna alle Chiese che sono in Italia.

La delegazione¹ della Diocesi di Bergamo parteciperà sia all'incontro regionale (previsto per sabato 4 ottobre 2025 a Caravaggio) sia alla terza Assemblea sinodale di fine ottobre. Alla Diocesi tutta spetterà poi recepire quanto indicato nel testo finale.

Nel frattempo, prosegue il lavoro su alcune istanze specifiche che il discernimento degli scorsi anni ha fatto emergere, soprattutto alla luce dei gruppi sinodali attivati sul territorio e all'interno dei Consigli diocesani, e che il Vescovo Francesco ha rilanciato:

- lo stile e il metodo del Cammino sinodale: essi implicano un'articolata responsabilità nella missione della Chiesa da parte di ogni battezzato;
- la partecipazione di tutti alla missione (con il percorso di formazione per i ministeri istituiti);
- un annuncio più aderente alla vita (con un impegno attivo dei laici nelle terre esistenziali, a partire dalle loro competenze);
- la formazione dei presbiteri ad una assunzione più sinodale del ministero e della guida della comunità in rapporto al presbiterio diocesano, alla CET e ai laici per le loro competenze specifiche;
- la rilevanza della liturgia (con la formazione dei presbiteri sull'omelia e il lavoro sul canto in vista di un nuovo sussidio diocesano);
- il ripensamento della gestione dei beni nell'ordine della trasparenza (con la pubblicazione del primo Bilancio di missione e il supporto ai Consigli per gli affari economici);
- il servizio alla famiglia e alla vita da parte della comunità e tra famiglie;
- l'attenzione rinnovata all'educazione, anche mediante il discernimento sulle forme concrete dell'oratorio nel tempo attuale;
- la promozione delle unità pastorali e del superamento dell'autoreferenzialità della parrocchia in relazione al lavoro delle CET e in stretta collaborazione con le parrocchie vicine.

Il Vescovo, inoltre, affida alla Diocesi il riconoscimento e la cura degli Organismi di partecipazione parrocchiali, di unità pastorale e diocesani e di tutte le forme di comunione ecclesiale. In particolare, al Consiglio pastorale diocesano è affidato il compito di sostenere il rilancio dei Consigli pastorali parrocchiali.

Per informazioni

Pagina del sito diocesano dedicata al Cammino sinodale: <https://diocesibg.it/sinodo-2021-2025/>

Indirizzo mail: camminosinodale.bg@gmail.com

¹ La delegazione diocesana del Cammino sinodale è composta da:

S.E. mons. Francesco Beschi (Vescovo),
 don Paolo Carrara (delegato vescovile per il Cammino sinodale),
 Laura Teli (referente diocesano e regionale),
 Giovanni Berera (delegato),
 Umberta Pezzoni (delegata).

Insieme a don Mattia Magoni e Federica Crotti, essi compongono l'Equipe sinodale della Diocesi di Bergamo.